



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

De' Pensieri Diversi Di Alessandro Tassoni Libri Dieci

Tassoni, Alessandro

Venetia, 1646

Perche l'olio stia sopra l'acqua. Quis. 15.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13343

Perche l'olio sia sopra l'acqua. Q. XV.

L'Olio stà sopra l'acqua, perche è più caldo, e spiritoso, e in conseguenza più leggero, secondo i principij posti da noi. Ch'ei sia più caldo, e spiritoso, si vede, ch'egli arde, e s'accende toccato dalla fiamma, cosa, che l'acqua per la sua freddezza non la può fare. Ch'ei sia più leggero, si chiarisce col peso, per cioche l'istesso vaso pesa molto più pieno d'acqua, che pieno d'olio. E di qui si può anche vedere quello, che altroue dicemmo, che i principij del leggero, e del graue sono il freddo, e il caldo. Federico Pendasio, che a di nostri è stato vn nuouo Aristotile, lasciò scritto nel suo libro *De natura corporum caelestium, Quod lignum, & oleum sunt per compositionem media, quæ in causa est, vt forma quoque virtutem mediam retineat, neque grauitati simpliciter, aut leuitati addicta sit.* Aristotile nel 4. delle Meteore al 3. capo fauellando dell'olio disse, *Quod quia plenum est aere, ideo aqua supernatat.* il che fù anco confermato da Plutarco *De primo frigido*, oue disse, *Quod de reliquis humoribus maxime pellucidum est oleum, quia plurimum in se habet aeris.* E questa è similmente la cagione, che l'ghiaccio sia lucido, e nuoti anch'egli nell'acqua à galla. Agellio nel lib. 17. ricercò, perche l'olio si ageuolmente si geli, e non si geli l'aceto, che è piu freddo di lui, e non seppe ritrouar la cagione. Che l'aceto non si geli, è bugia, perche nelle Prouincie, doue è gran freddo, io l'hò veduto gelato all'uscita della botte. Ma l'olio non si congela già come l'aceto, ne come l'acqua, ancor che si condensi piu ageuolmente nell'aer freddo, la qual condensazione gli viene dalla sua origine, essendo egli sugo di materia densata, liquefatto per forza di calore; onde ogni poco d'aiuto, ch'egli habbia, cerca di ritornare al suo primo principio, come anche fanno il grasso, e'l burro. Ma l'aceto vien da materia sugosa, e molle di sua natura senza calore alterata, e però non è così ageuole da congelarsi. Omero Poeta dando il suo epiteto ad ogni licore, chiamo l'olio vmido, qualità che gli viene dal predominio dell'aria, la quale nell'vmido fouratta a gli altri elementi: e però vediamo, che l'olio hà per proprio il diffondersi, come hà l'aria medesima, che si dilata per tutto.

Perche se'l freddo è quello, che imbianca, al bucato s'adopri l'acqua boillante. Q. XVI.

Plutarco nella 9. del 1. libro delle quistioni sue conuiuali ricercando, perche le vesti si launo meglio coll'acqua dolce, che con la salza, considera se fosse vera la ragione da Aristotile addotta ne' suoi Problemi, cioè che l'acqua marina, come grossa, terrea, e saluginosa, non penetri ageuolmente ne' panni, come la dolce, che è sottile, leggiera, e pura; e tiene, che tal risposta non basti, vedendo noi, che l'acqua dolce, quando si vuole, che laui meglio, si mette a bollire con cenere, e si fa terrea, e s'ingrossa. Il perche si risolue a dire, che ciò venga più tosto dalla grassezza dell'acqua del mare, proprietà attribuitagli eziandio da Aristotile con varj argomenti nel 3. della sezione 23. la qual grassezza congiunta colla natural calidità dell'acqua marina contraria alla candidezza, impedisca l'imbiancamento de' panni; vedendo noi, che le cose ingrassate diuentano liuide, e perdono la bianchezza, e la purità. Ma conchiude, che l'